Conto Corrente colla Posta

Venerdì 17 Gennaio 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 26 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 15

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 50. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

Conto Corrente colla Posta

La pubblica beneficenza

Il *Crociato* pubblicava ieri l'altro il seguente entrefilet:

«Il giorno 16 dicembre p. p. innanzi alla V (1) Sezione di Consiglio di Stato si discusse il ricorso presentato da S. E. R. Mons. Capecci, Vescovo di Alessandria, contro il R. decreto che ordinava il concentramento nella locale Congregazione di Carità dell'opera pia Franzini. Ora apprendiamo che con decisione degli 11 corrente il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso e annullato il provvedimento impugnato».

Dopo di ciò scioglieva un inno di gaudio, e si felicitava con S. E. Capecci del trionfo ottenuto.

A temperare un pochino la gioia del *Crociato*, noi gli ricorderemo che, come Saturno si mangiava i suoi figli, così, spesso e volentieri, il Consiglio di Stato, l'eminente consesso, con la più agile disinvoltura si rimangia i propri deliberati (e l'insegnamento religioso informi).

Senza contare che non è stata ancora esperita l'azione presso il Consiglio di Stato a sezioni riunite, per lo chè è, per lo meno prematuro, cantare vittoria.

A norma del pubblico poi notiamo che la legge 17 luglio 1890 concentra nella locale congregazione di carità, che deve esistere in ogni comune, l'amministrazione delle opere pie.

E come tali considera quelle che hanno, in tutto od in parte, lo scopo di prestare assistenza ai poveri, o di procurarne l'educazione, l'istruzione l'avviamento a qualche professione arte o mestiere od in qualsiasi altro modo il miglioramento morale od economico.

E speriamo che l'opera pia Franzini, della quale il vescovo Cappecci reclama con tanta tenacità la gestione, rientri in questa, non certamente ristretta, definizione. In caso contrario amerei sapere, a che cosa l'opera stessa è destinata, e perchè la chiamano pia.

Naturalmente la legge rispetta i diritti naturali e quelli acquisiti, perciò accorda l'autonomia a quelle opere pie le quali abbiano tavole di fondazione o statuti regolarmente approvati.

E in questo caso mal fece la Congregazione di Carità d'Alessandria a pretendere d'usucapire un diritto, dall'essenza stessa della legge ad altri destinato.

A noi lo scioglimento definitivo della questione alessandrina interessa poco, ma per sfatare la leggenda dello Stato usurpatore che spinge le mani rapaci ed adunche, sia direttamente, che indirettamente, non solo sui beni ecclesiastici, ma anche sulle opere pie, alla quale leggenda evidentemente allude nella sua letizia il *Crociato*, credo necessario ricordare, a base di cifre, i motivi che indussero quel profondo conoscitore in materia ch'era il Crispi, alla riforma apportata con la legge citata più avanti.

La pubblica beneficenza è essenzialmente privata nelle sue origini, poichè i beni lasciati e destinati a quel benefico scopo divengono di pubblico dominio e tali si mantengono in perpetuità, dal momento in cui la pubblica beneficenza incomincia a svolgere la sua azione.

Di qui il diritto assoluto ed il dovere rigoroso da parte dello Stato di preservare, vigilare e custodire il patrimonio destinato a rimediare a due gran piaghe del corpo sociale: la *miseria* e la *mendicità*: e perciò loro accordava la personalità giuridica riservandosi il diritto di contenerla nel limite della legge.

C'era bisogno d'una legge nuova? Già fino dal 1879 un ministro non certamente sospetto di giacobinismo, il Depretis, dichiarava *la legge d'allora essere insufficiente: in molte case ineseguita, in molte altre violata; gli inventari un pio desiderio*, e preconizzava in Senato che da un'inchiesta si avrebbero rivelazioni *singolarissime e terribili*.

Nella fine dell'anno susseguente venne fatto il *consimento delle opere pie* e ne furono riscontrate *21819* con un patrimonio di *1731* milioni che dava un reddito annuo di milioni *135*, dei quali oltre *6* andavano per *spese di culto* e quasi *16* per *spese d'amministrazione*.

Ma oltre le opere pie v'erano anche *8487* confraternite con un reddito annuo di *4.785.477* *così consumato: spese di culto 3.596.004, beneficenza 1.188.773*.

Dal 1880 al 1887 il patrimonio delle istituzioni di beneficenza aumentò di altri 100 milioni.

Con centoquaranta milioni di reddito annuo, e con un retto criterio distributivo molti malanni sociali avrebbero potuto essere aboliti, ed invece in causa dei due succhioni *culto* ed *amministrazione*, in quel periodo per attenuare le innumerevoli miserie, i Comuni e le Provincie dovettero complessivamente assoggettarsi ad un onere di 390 milioni.

Ma prima ancora del Depretis un ministro... rivoluzionario, il Minghetti domandava un'inchiesta ed un susseguente riordino delle opere pie.

E Crispi, appoggiandosi sul parere di quei due suoi predecessori, e... correligionari politici proponeva nel 1889 il suo progetto, che fatto legge l'anno dopo veniva di fatto a trasformare la beneficenza spirituale in carità cittadina, dimostrando anche ai ciechi come in tutti i tempi in Italia *la ricchezza abbia sentito pienamente i doveri di fratellanza verso la povertà* (2). Infatti la carità pubblica affluiva volenterosa, ma si perdeva per strada o scivolava più o meno evidentemente, come *rivoletti d'oro direbbe* il buon Giglione, in quei due grandi bacini dalle sponde elastiche che si chiamano *culto* ed *amministrazione*.

Egi.

(1) Instaurata per l'occasione.
(2) Discorso della Corona 1890.

Storia grafica parlamentare

La *Vita* pubblica un articolo di *Cyrus* che propone che la futura esposizione del 1911 abbia una sezione nella quale si rappresentino le varie evoluzioni ed i fasti della nostra politica parlamentare. Immensi grafici dovrebbero indicare la vita, la morte delle legislature o dei *ministeri* dal marzo 1861 al marzo 1911. Questa esposizione non dovrebbe essere raccolta in volumi di difficile lettura, ma in quadri che mercè le risorse del disegno lineare e figurativo, descrivessero e confrontassero i meriti e i demeriti, i pregi e i vizi di ogni periodo parlamentare, di ogni fase vittoriosa dei partiti *al Governo, di ogni* affare di Stato prospero o malaugurato, fecondo di *gioia* e di lutto per la patria.

Terremoto e maremoto

Una forte scossa di terremoto fu avvertita a Honaives a 9 miglia da Porto Principe verso il nord-est. La scossa fu seguita da maremoto. Parecchie case commerciali rimasero distrutte. Finora non è segnalata nessuna vittima.

ORRIBILE CICLONE

Edifici crollati - Morti e feriti.

Il «Secolo IX» ha da Buenos Ayres: Un ciclone di una violenza inaudita si è rovesciato sulla città di Baradero. Parecchi edifici sono crollati. Vi sarebbero nove morti e una sessantina di feriti. La popolazione è terrorizzata.

Morti di fame nelle prigioni russe

I deputati socialisti hanno ricevuto un dispaccio da Kutais annunciante che settecento detenuti nelle prigioni locali asserendo che il regime al quale sono sottoposti è insopportabile, hanno protestato che rifiutavano per alcuni giorni di ricevere qualsiasi nutrimento. Parecchi di essi sono morti per la fame, altri si trovano agli estremi.

Cronache provinciali

Pordenone

PER LA BOSSINA

Io non dirò, come Cicerone, che sia più facile cominciare che finire questa mia perorazione, ma dubiterò che la *mia volontà* e *il mio desiderio* abbiano un effetto in quelli pei quali or scrivo.

Nè esule come Orazio sarò invaso dall'amore senza speranza per la mia patria. Parlerò come cittadino e come... archeologo.

Finora ho camminato per Roma, al conspetto dell'antica città e dei suoi monumenti, forestiero, reputandomi non minore, *proporzionalmente*, ai discendenti di un popolo glorioso e pieno di tradizioni. Ma scherzo od esagero: sinceramente però confesso che mi sono curvato e rannicchiato come un bibliotecario all'annunzio di ciò che mi muove a difendere con una fede sentita, ben diversa da quella di un avvocato.

A Pordenone hanno *deciso* di demolire l'arco della Bossina, e forse già la *demolizione* è *incominciata*.

Per i pordenonesi ciò è semplice e necessario: per me, che ho potuto capire l'affetto alla città nativa e sentire la potenza del ricordo di essa e che vivo in un luogo dove l'antichità, come esempio e memoria e ornamento, ha un culto, questo è un errore di vanità e (mi perdonino i miei concittadini) d'*inconsapevolezza*.

Imparino da Roma, che ha più ricchezza di reliquie e di monumenti, che è la regina della storia e dei tempi, quale debba essere il rispetto e il sentimento per ciò che appartenne ai padri ed al passato. Ella dirà che la lunghezza delle successioni è causa di nobiltà e che i discendenti di generazioni antiche ed illustri devono imitare, secondo la necessità dell'epoca, e *continuare* l'opera *diversa* degli avi. Essa dirà che la vita dei padri ha lasciato una insegna; sia questa nella patria come i penati nella famiglia, come l'effigie e le armi. Sia monito onorevole e tutelare questo resto sopravvissuto vittorioso al tempo e alla barbarie e all'invidia, quale una tomba, o sia l'esempio materiale di ciò che narrano le pagine della *storia*, vani fantasmi impressi dalle parole.

Sia in fine il confronto fra i tempi, che possa con evidenza al popolo far ricordare e pensare. Distruggere sarebbe ingratitudine e vanità.

In altro modo dunque i miei concittadini pordenonesi provvedano alla comodità, a quella comodità per la quale *tanto* si sacrifica; e *mi* siano grati almeno per l'affetto ch'io porto alle nostre memorie, alle nostre glorie, alla nostra patria comune. L'industria nella vita moderna non fabbrica più così: siano un rimedio alla monotonia speculatrice le forti e varie forme del passato.

Il nuovo non deve essere nemico dell'antico: *ogni epoca ha le sue virtù*.

Roma, 15 Gennaio 1908

ALESSANDRO POLICRETI

Maniago

Cose della Sezione Magistrale

16 — (*Febo*) — Nella seduta odierna l'assemblea di questa Sez. Magistrale approvò:

La relazione dell'anno finanziario sociale 1907.

La modificazione agli art. 39 e 40 dello Statuto dell'U. M. Nazionale.

Nominò il cons. direttivo nelle persone dei *colleghi Garzone*, presidente; e Maraldo, Fattori, Passudetti Albina Petris Lucia, membri.

In ultimo su proposta del Presidente espresse un voto di protesta contro il R. Ispettore scol. Benedetti di Gemona, per la guerra sleale contro il nuovo socio della sezione, sig. Giovanni Del Re maestro ed insegnante ad Arba; di cui la *stampa politica* e scolastica si occupò diffusamente.

Saputo che la incresciosa vertenza ora sta davanti alla IV. Sezione del Consiglio di Stato, fece voti affinchè quell'Eccelso Consesso, emetta un giudizio secondo equità e giustizia.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

Le due importanti riunioni di ieri

La questione Variolo discussa in una riunione di fornai

Ieri alle ore 16.30 seguì nella sede della Camera del Lavoro una numerosissima adunanza di operai panettieri, convocati dal Consiglio direttivo della Lega fra fornai allo scopo di prendere qualche decisione nei riguardi della già anche troppo nota questione del *fornaio Variolo* il quale — consenzienti tre operai — si ostina a lavorare di notte.

Il segretario della Società Fornai, Geminiani, aprì la seduta e, dietro invito, gli operai nominarono presidente Silvio Savio il quale brevemente spiegò lo scopo della riunione.

Quindi con grande chiarezza, rapidamente riassunse tutte le fasi attraversate dalla classe dei fornai di Udine, *mettendo in rilievo le diverse* e quasi insperate conquiste ottenute a vantaggio dei panettieri, prima fra tutte quella del diritto di lavoro a quintalaio.

Ricordò gli scioperi del 1903 e 1907, il primo non troppo fortunato ma che pure portò in seguito qualche vantaggio.

Rilevò che *in quegli anni vi era* maggior entusiasmo nelle lotte ed infatti i passi che la Società dei fornai potè compiere furono notevoli.

Purtroppo si verificò di poi quel rilassamento, quell'apatia tanto deplorata e deplorevole nella classe intera, tanto che si videro andar deserte numerosissime adunanze indette dai vari Consigli direttivi.

Venendo alla questione Variolo, Savio dichiarò che *quei tre operai, hanno* fatto cadere il disdoro su tutta la classe dei panettieri.

La ragione è semplice: essi non sentono lo spirito di solidarietà e perciò seguono gli ordini di quel proprietario, contro il quale egli non inveisce, comprendendo che la causa unica del lamentato guaio deve ascriversi a quei tre compagni.

Prima di aprire la discussione, Savio ricordò d'aver letto nel *Paese* che anche nei forni di Giuliani e Lodolo in Pracchiuso fu ieri rilevato che gli operai si presentarono al lavoro prima delle 4 ant. e perciò gli Agenti della Vigilanza Urbana elevarono la contravvenzione contro i proprietari.

Perchè *dunque* — si *domandò* il Savio — gli operai devono prestarsi a seguire i padroni che si ostinano a violare le provvide disposizioni emanate dal Sindaco della città nostra, per tutelare il diritto ai fornai di lavorare di giorno?

La discussione che seguì alle parole di Silvio Savio, approvato dall'assemblea perchè *giuste ed assennate, fu* animatissima e vi presero parte i soci Chiarandini, Napoleone Variolo, Picco, Gasparutti, Clocchiatti, Privellini, Cittaro, Sassano, Stefanutti ed altri i di cui nomi non abbiamo potuto afferrare.

Il fornaio Chiarandini giustificò il suo padrone di forno Giuseppe Lodolo di Via Pracchiuso, al quale ieri mattina la Vigilanza Urbana sollevò la contravvenzione, dicendo che il Lodolo riteneva *come nella vigilia* dell'odierna fiera di S. Antonio si potesse lavorare di notte, come dal manifesto pubblicato dal Sindaco alla vigilia di Natale.

Savio ammise la buona fede da parte del Lodolo ma osservò che il manifesto del Sindaco parlava chiaro: il permesso era stato accordato *soltanto* per la vigilia di Natale.

Un altro dei presenti giustificò il sig. Giuliani dicendo che il lavoro fu incominciato solo 10 minuti prima delle 4 e che quando entrarono i vigili di notturna nel forno non v'erano che i garzoni.

Savio replicò che anche in ciò vi può essere della verità, ma tornando al caso Variolo — che ha carattere di infrazione *continuativa* — a parte l'odierna sentenza che sarà per emettere il Pretore, chiese ai convenuti quali pratiche si debbano esperire per ottenere che gli operai rispettino le ordinanze del Sindaco.

Anche su ciò la discussione fu lunghissima ed assai animata; i convenuti espressero i pareri i *più disparati*, e cioè dalle pratiche amichevoli, ad *argomenti*.... più sodi, verso quei tre operai che si prestano ai voleri del Variolo.

Prevalse però l'opinione del panettiere Napoleone Variolo il quale ripetutamente invocò la solidarietà di tutta la classe e la nomina di una Commissione che esperisca pratiche amichevoli verso quei tre compagni perchè *si rifiutino di lavorare di notte*.

Propose inoltre di tassare ogni socio di 25 centesimi in modo da poter versare circa lire 11 per settimana a quei tre operai, affinchè abbandonino il Variolo, così da costringerlo a far lavorare secondo l'ordinanza del Sindaco.

Ma questa proposta, messa ai voti dal Savio, venne respinta.

La conclusione

Savio, dopo che altri espressero la loro opinione, propose la nomina di una Commissione incaricata di invitare *i tre fornai del Variolo a trovarsi oggi* alla Camera del Lavoro per un abboccamento coi compagni onde definire amichevolmente la vertenza.

Se questa pratica non ottenesse alcun risultato, si escogiteranno altri mezzi per costringere il Variolo a cedere, mezzi che vennero approvati ad unanimità.

La predetta *Commissione* riuscì composta dei seguenti fornai: Martincig, Stefanutti, *Cremese* e *Clocchiatti*.

Il nuovo Consiglio direttivo

Fu ritenuto necessario nominare seduta stante il nuovo Consiglio direttivo della Società dei Fornai che riuscì così composto (votazione e scheda segreta): Silvio Savio Presidente — La Pietra, Picco, Cittaro, Variolo, Cremese, Aloiso Consiglieri. — Segretario Geminiani. — Revisori dei Conti: Tullio e Bianchi.

Noi speriamo che i tre fornai del signor Variolo, qualunque sia la sentenza che oggi emetterà il Pretore, comprendano il dovere di non tradire la causa santa e umanitaria dell'abolizione del lavoro notturno.

L'importante assemblea dell'Unione Agenti

Oltre 150 Agenti intervennero ieri sera, all'Assemblea straordinaria nella Sala superiore del Teatro Minerva.

Il segretario Orlando, a nome del *Comitato, dichiara* aperta l'adunanza ed invita gl'intervenuti a nominare il presidente.

Non accettando nessuno l'Orlando assume provvisoriamente la presidenza.

A nome del Consiglio direttivo egli dimostra la necessità imprescindibile di nominare Presidente dell'Unione il benemerito socio signor Arturo Bosetti, *come quegli che tanto si adoperò* per il raggiungimento del fine tanto agognato e che nel presente momento è il più indicato a guidare il movimento, ed anche perchè egli sintetizza il pensiero di tutta la classe degli agenti.

La proposta del segretario Orlando è accolta da applausi e da parole di *approvazione e perciò ad unanimità* viene proclamato Presidente effettivo dell'Unione Agenti il socio signor Arturo Bosetti.

Quindi il signor Orlando fa una breve ma dettagliata e chiara relazione sul lavoro di propaganda compiuto nei vari centri della Provincia.

Rileva che dappertutto ove egli si

---

1 APPENDICE DEL «PAESE»

FEMMINISMO

—(NOVELLA)—

La signora che raccoglieva firme in favore del voto legislativo alle donne era una gran dama romana che abitava in un palazzo *monumentale* ed aveva una bella carrozza, un'automobile ed un numeroso servitorame in livrea. La curiosità di conoscerla, di entrare una volta, come di straniero nel campo del femminismo battagliero, tentava assai Fanny, la piccola graziosa signorina Fanny che non aveva mai avuto la pretesa di possedere un'opinione *qualsiasi su certe* questioni difficili. A questa curiosità si aggiunse l'insistenza dell'amica Concettina perch'ella prendesse parte con lei a quella interessante riunione «tutta intima». Alla peggio, Fanny avrebbe dovuto mettere una firma, per cortesia, pure se le idee di emancipazione propugnate non la persuadessero profondamente. E che cosa poteva valere una piccola firma di più o di meno? Nessun danno; il cambiamento ne sarebbe venuto all'umanità per quel suo sottile elegante girigoro, nè la piccola coscienza di Fanny si sarebbe abbuiata per così poco.

Fu perciò che dieci minuti prima dell'ora stabilita Fanny si trovò pronta per uscire di casa. Ma *poichè* Concettina tardava a venire a prenderla, essa *guardandosi* ancora una volta nello specchio, pensò che le conveniva per quel giorno di fare alcuni cambiamenti nel modo di vestire. Quella profusione di nastri e di veli era sconvenientissima per un'assemblea di donne che reclamano il voto legislativo. Si tolse il *cappello*, dove *tremolavano* dei leggiadri fiori primaverili, mise un giubbettino dalle linee rigide e tutto insaldato, posò sui riccioli biondi un piccolo copricapo indefinibile trovato fra gli scarti del fratello studente. Era di nuovo tutta in ordine quando giunse l'amica Concettina, affannata pel timore di aver fatto tardi.

×

L'amica Concettina, una giovine siciliana piccola ed un po' deforme, la cui famiglia si era da poco stabilita a Roma, era come al solito mal vestita e sopra pensiero.

Nata di madre piemontese, ella non aveva della siciliana che la carnagione olivastra ed i grandi occhi neri dove passava a volte, come un triste bagliore d'incendio, un fervido sogno. Chiamata al mondo da una passione sviscerata, cresciuta in mezzo ad un aperto dissidio famigliare tra le idee di emancipazione della madre e quelle rigidissime del padre, il più coscienzoso retrogrado *uscito fuori dalla sua* isola, Concettina era venuta su stizzosa, spostata e tutta indecisioni. Aveva un alto concetto di sè ed un caldo cuore; ma poichè sapeva di non poter dare nell'occhio e piacere agli uomini per il suo fisico, poichè intorno a lei, nella casa, non abitava più la poesia della pace e delle umili virtù donnesche, alla sua fantasia sorridevano solo gli ideali d'indipendenza, di superiorità intellettuale. Ella era giunta a spregiare le umili donne comuni, immutabili nei tempi; *ma pure*, per le restrizioni del padre si vedeva costretta alle piccole bugie di ogni giorno, ai sotterfugi più donnescamente umili e comuni per fare un po' a suo modo. Non paga dei brevi studi elementari che aveva potuto seguire, ella studiava ora di nascosto, usciva sola di nascosto, andava di nascosto a conferenze e *riunioni*; si accendeva per ogni idea nuova, la seguiva con zelo, ma presto si scoraggiva, si confondeva fra progetti e teorie disparate, tutto sempre di nascosto, a casaccio, senza una via definita.

(continua)

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

è recato di persona trovò negli agenti la piena ed entusiastica adesione, tanto che le Sezioni furono immediatamente costituite.

A questo punto, invitato da alcuni soci che eransi recati a comunicargli l'esito della nomina a Presidente, entra il signor Arturo Boselti, il quale fra le felicitazioni e gli applausi dell'intera assemblea assume la presidenza.

Ringrazia vivamente l'assemblea della novella prova di fiducia che volle tributargli e si dichiara dispostissimo — nel limite di tempo concessogli dalle soverchie occupazioni — di cooperare al raggiungimento completo di tutti i «desiderata» della classe.

Molti soci, avuta dal Presidente la parola, chiedono schiarimenti e delucidazioni intorno alla legge e regolamento sul riposo settimanale; il sig Boselti offre le più chiare e dettagliate spiegazioni, rilevando l'alto significato di tale conquista che se non risponde interamente alle aspirazioni della classe essa però segna un primo e grande passo verso la conquista completa.

Ricordando quanto in precedenza ha esposto il segretario *Orlando*, rileva che tutte le Sezioni della Provincia votarono un identico ordine del giorno che è del seguente tenore:

«Gli agenti di Commercio nel mentre si dichiarano solidali ai colleghi della Provincia si rimettono ad ogni eventuale deliberato che potrà emanare il Consiglio direttivo dell'Unione per l'applicazione della legge sul riposo festivo.»

Il Presidente spiega quindi che un tale ordine del giorno deve venire seduta stante votato anche dalla Sezione di Udine. Prima però si crede in dovere di far presente ai soci l'importanza e gravità dell'affermazione che questo ordine del giorno contiene poichè implica la più assoluta obbedienza a quella qualunque decisione di solidarietà che il Consiglio Centrale dovesse eventualmente prendere perchè in nessun caso le disposizioni di legge vengano violate.

Si ritiene certo che di fronte alla serietà del movimento il quale è guardato con simpatia generale, non si presenteranno pericoli di sorta, ad ogni modo insiste perchè ogni socio votando quest'ordine del giorno ne comprenda la portata e si prepari ad assumere il suo *posto di battaglia*.

Nessuno interloquisce e perciò il Presidente lo rilegge, e dopo prova e controprova, l'ordine del giorno risulta approvato all'unanimità.

Il Presidente, a nome del Consiglio ricorda la deliberazione dell'Unione Esercenti, colla quale la classe dei negozianti e particolarmente coloro che per il genere di commercio avrebbero diritto all'apertura dei negozi alla domenica, si è pronunciata invece per la chiusura totale.

Di fronte a questo fatto trova giusto e doveroso che l'Assemblea voti il suo plauso per tale deliberazione che risponde a sentimenti di vero e inteso civile progresso.

Unanimi i soci approvano la proposta e dopo un po' di discussione il socio Bastianutti presenta il seguente ordine del giorno:

«L'Unione Agenti, sezione di Udine, riunita in assemblea straordinaria, nel mentre plaude ai deliberati dell'Unione Esercenti per l'applicazione integrale della Legge sul riposo festivo-settimanale in tutta la Provincia e per tutti i rami di commercio

fa voti

perchè dall'azione concorde di agenti ed esercenti si raggiunga il comune ideale».

E' approvato per acclamazione.

Il socio Mauro ed altri raccomandano alla Presidenza di interessarsi per regolare l'orario nei giorni feriali anche nei rami di commercio non compresi nell'ultimo accordo.

Il presidente espone il programma dei festeggiamenti concretato dal Comitato e l'assemblea ne prende atto.

Ricorda poi che l'on. Giuseppe Girardini, a cui il Comitato si rivolse per averlo oratore nella lieta circostanza, aderì di buon grado.

Il socio Pirioni propone un plauso all'egregio uomo, e l'assemblea prorompe in una unanime acclamazione.

Quindi la laboriosa seduta, durata oltre due ore, viene sciolta.

La seconda giornata della fiera di S. Antonio

Abbiamo ieri rilevato lo straordinario concorso di animali bovini e quello discreto di equini portati al mercato.

Oggi siamo in grado di dare alcune cifre intorno al movimento delle vendite e dei prezzi praticati.

Anzitutto notiamo che furono condotti al mercato: buoi 268, vacche 879, vitelli 555, cavalli 205, asini 18.

Furono venduti: buoi paia 35, vacche 320, vitelli 200, cavalli 35, asini 8.

I prezzi praticati furono i seguenti: buoi (al paio): L. 1400, 1200, 1160, 1150, 1060, 975, 650; vacche (per capo): L 475, 430, 400, 380, 365, 350, 280, 240, 140; vitelli: L. 350, 300, 280, 250, 90; cavalli: L. 485, 440, 430, 360, 122; asini: L. 95, 44, 22.

Oggi, secondo giorno di fiera, il mercato è poco animato.

Gentilezze polemiche del "Giornale di Udine,,

— Spigolando —

Il *Giornale di Udine* si meraviglia del *mio scatto di indignazione* provocato da' suoi metodi polemici e dopo avere incomodato Catone il censore, mi sfida a trovare per tutti gli articoli del giornale, dedicati alla cronistoria della Biblioteca, espressioni che intacchino la mia rispettabilità. Il senso della rispettabilità è più o meno delicato secondo le nature: chi ha letto senza passione la filza delle comunicazioni firmate dalle compiacenti lettere dell'alfabeto (per ora siamo arrivati alla lettera *o* sicchè il giornale ha ancora a sua disposizione parecchie vocali e buon numero di consonanti) e gli articoli ed i commenti del giornale, è buon giudice per sapere se io soffra di un'iperestesia morbosa.

Documentiamo, proponendoci di essere assai sobrii nelle chiose.

Il *Giornale di Udine* nel numero del 30 Dicembre annunciava la sua entrata in campo a combattere per la biblioteca con queste parole: «Quando si penserà di risolvere la questione del bibliotecario comunale? Da anni si va avanti con un incarico affidato a persona che non è in grado per ragione di salute *od altro* di eseguirlo».

Quell'*od altro* è un zuccherino non è vero? e ci vuole una dose di malignità diabolica perchè *il lettore immediatamente* non si immagini che quella *persona* sia un inetto *od altro*.

Così seguitando si rivelava alle coscienze oneste come qualmente il probibliotecario avesse ripreso l'officio dopo cinque mesi di *assenza stipendiata*.

Il quale officio, cito sempre lo stesso articolo non è che una «*specie di sine cura imposta a qualche assessore della cui bontà d'animo non si dovrebbe più oltre abusare.*» E se noi domandassimo al *Giornale di Udine* chi è mai quel tale che impone all'assessore la conferma di una sine cura, che cosa risponderebbe?

Nel numero del 1 gennaio i lettori venivano informati che il probibliotecario era stato «cinque mesi in vacanza percependo il suo stipendio e lasciando gli altri a lavorare».

E più avanti: «Ci fa meraviglia che nel consiglio comunale e nella classe degli studiosi non ci sia un sol uomo di fegato che denunci l'insistenza di una spesa di *nessuna utilità*.»

E mi fermo perchè m'accorgo di divertirmi mediocremente a raccogliere le *gentilezze* regalatemi.

Inettitudine, dolce far niente ed intascare quattrini (sinonimo di *succhionismo*; v. Panzini: *Dizionario moderno - Supplemento ai Dizionari italiani*) sinecura.. è un bel mazzo di fiori che mi si presenta perchè ringrazi il donatore. Morale evangelica non è vero? Ma lasciamola raccomandare dal *Crociato* che tutto serafico in ardore contrasta e qualche volta con successo al *Giornale di Udine* il *primato* in questo genere di articoli!

Ma bisogna compatirlo! Si tratta di attaccare un probibliotecario nominato dai partiti popolari, e per di più un ebreo, un filosofo razionalista!

Le crociate mutano coi tempi: in mancanza di quelle per liberare il santo sepolcro, si fanno delle *crociate ridotte* contro eretici.

Oltre i Crociati cantati dal Tasso ci sono anche quelli celebrati dalla festevole musa di Visconti Venosta....

Avanti dunque!

FELICE MOMIGLIANO

OGGI
e domani sabato 18 corrente
in Piazza Umberto I
GRANDE FIERA DI S. ANTONIO
(BOVINI ed EQUINI)

Il milione pei garibaldini

«Il ministro del tesoro, on. Carcano, *interpellato in proposito non* avrebbe sollevato difficoltà per concedere un aumento di stanziamento a favore dei reduci garibaldini i quali per eccedenza di numero non possono essere compresi nel milione votato dal Parlamento.

Però la cosa deve essere decisa dal Consiglio dei ministri, allorchè la Commissione avrà *determinato* la cifra occorrente.

Per ora sono in distribuzione 10.000 sussidi da L. 30 ciascuno, ma restano da esaminarsi molte migliaia di domande.»

Noi non comprendiamo come mentre la Commissione Reale aveva fatto pubblicare di aver disposto che aveva già *provveduto perchè a 10 mila* domande fossero corrisposte Lire 50 cadauno, oggi invece la somma, già troppo meschina, è ridotta a L. *30*.

Noi non sappiamo proprio comprendere tante tergiversazioni e tante lungaggini, che finiscono col rendere non più simpatico lo slancio generoso del parlamento italiano.

✕

Con Decreto Reale del 9 Gennaio è stato concesso l'assegno vitalizio di *lire cento annue*, a n. 10 veterani del 1848; a n. 9 del 1855; a n. 171 del 1859 e a n. 667 del 1860-61.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 gennaio)

Affari comunali approvati

Ovaro. Concessione piante per riatto ponte di Muina e per riatto strade. — *Forni Avoltri*. *Proroga taglio* bosco Gen. Capitolato servizio medico. — Sauris. Vendita piante deperienti a Petris Giacomo. — Suttrio-Cercivento. Utilizzazione piante bosco Giai-Agalt. — Villasantina. Occupazione preventiva di area per la costruzione della ferrovia Carnica. — Codroipo. Alienazione cava ghiaia esaurita. Scuola di disegno: maggiore spesa. — Pasian di Prato. Istanza Cicogna-Romano per cancellazione area *livellaria*. — Teor, Aumento stipendio al Medico condotto. — Muzzana. Regolamento impiegati e salariati comunali. — Claut. Concessione 62 piante a privati per restauro fabbricato. Vendita stabile ai fratelli Lorenzi. — Treppo Carnico. Concessione 12 piante a Urbani Nicolò. — Zuglio. Domanda Treleani per concessione *terreno*. — Arta. Affrancazione censo Poiana e Iacotti. — Lusevera. Nuova classificazione scuole elementari. — Tramonti di Sotto. Regolamento prestazioni d'opera: modificazioni. — Rive d'Arcano. Aumento salario guardia campestre. — Comeglians. Mutuo di L. 6000 con la Banca Carnica per l'acquedotto. — Paluzza. Svincolo cauzione esattoriale 1898-1902. — Verzegnis. Aumento stipendio al segretario. — Travesio. Mutuo per l'edificio scolastico. — Mortegliano. Domanda degli insegnanti per esonero R. M. Rinuncia di credito. Polcenigo-Caneva. Derivazione d'acqua dal Livenza; convenzione. — Rigolato. Capitolato medico Approva con aggiunte. — Rodda. Regolamento impiegati e salariati comunali. Approva con modificazioni.

Decisioni varie

Moggio. Permuta terreno di proprietà comunale. Esprime parere favorevole. — Meduno Tassa famiglia. Accoglie *ricorso* di Nevodini Silvio. — Segnacco. Ricorso Andreoli Francesco contro l'ineleggibilità a consiglieri comunali dei signori Lirutti Giacomo e Perisutti avv. cav. Luigi. Accoglie parzialmente il ricorso, dichiarando nulla l'elezione del sig. Lirutti e dichiarando eletto il sig. Zoz Aurelio. — Sacile, Tassa famiglia. Respinge il ricorso di Fausto Tallon. — Rivolto. Accettazione donazione Kechler per edificio scolastico. Esprime parere favorevole. — Rive d'Arcano. Bilancio 1908. Autorizza la sovrimposta. — Carlino, Treppo Grande. Bilancio 1908, autorizza definitivamente la sovrimposta.

Rinvii

Pozzuolo. Aumento stipendio guardie e stradini comunali. Regolamento. — Brugnera. Mutuo passivo con la Cassa di Risparmio di Verona. — Cercivento, Forni Avoltri, Lestizza, Prepotto, Travesio Bilanci preventivi 1908.

Il vincitore della tombola telegrafica è a Pradamano

Chi ha *vinto la tombola*?

Intanto nessuno dei nostri lettori, *ammenochè non si sia proposto un*... riserbo che nel caso in parola, ci sembra fuori di posto.

In America invece, succede tutto il contrario, se si deve credere a quanto scrissero giornalisti e romanzieri su quel favoloso paese. In America il giorno dopo l'estrazione di una tombola o lotteria, affluiscono i denuncianti la vincita, al *punto che necessita* l'intervento della forza pubblica, per isfollare le adiacenze del luogo di estrazione.

Non occorre dire che quella folla è costituita da vincitori... imaginari, i quali, per lungo tempo avendo accarezzata l'idea della vincita, che d'un tratto li avrebbe fatti ricchi, hanno finito per convincersi di essere i soli possibili vincitori. L'estrazione li trova in uno stato d'animo specialissimo, suscettibile alle più strane ed inaudite suggestioni. Si racconta, ad esempio, di un tale che credendo di aver vinto un milione di dollari non sappiano in quale lotteria, correva follemente per le vie di New-York, agitando un foglio di carta, e proclamandosi, a grandi grida il vincitore. S'è poi constatato che il povero uomo aveva *segnato* su un foglio di carta il numero vincitore non avendo neppure giocato. Un colmo, nevvero?

Eppure qualche cosa di simile avviene in Italia per la tombola telegrafica. A Perugia due persone annunciano di aver vinto, l'una col ventiquattresimo estratto, l'altra col ventidue. *Da altre città giungono notizie* di vincite col ventesimo, e così, in linea decrescente, fino al quattordicesimo.

Ma il bello viene ora.

Un tale C. ci comunica *per espresso* da Pradamano di aver fatto tombola col nono estratto.

Fortunato mortale! Peccato però che *i numeri della cartella sieno*.. dieci.

Alla larga da certe... tombole!

OGGI
e domani sabato 18 corrente
in Piazza Umberto I
GRANDE FIERA DI S. ANTONIO
(BOVINI ed EQUINI)

UTILE PEI COMMERCIANTI
La tassa di bollo per le cambiali

Il Re ha firmato il decreto, proposto dal Ministro delle finanze, on. Lacava, che detta le norme provvisorie per l'applicazione della nuova tariffa della tassa di bollo sulle cambiali, approvata dalla recente legge del 31 dicembre scorso.

Tali norme riguardano essenzialmente le *modalità* per la utilizzazione dei foglietti bollati e delle marche esistenti e la creazione di quattro tipi provvisori di marche da cent. 2, 3, 6 e 30, per le quali l'on Ministro ha già dato le necessarie disposizioni all'Officina carte valori di Torino.

In tal modo, nonostante la brevità del termine, si è provveduto a far che la legge di sgravio possa avere regolare applicazione fin dal decimo quinto giorno dopo quello della pubblicazione.

✕

A queste notizie aggiungiamo le seguenti informazioni:

Per *l'applicazione in via provvisoria* della tassa sulle cambiali, ridotta a metà dalla legge 31 dicembre u. s., con regio decreto del 9 corrente si è stabilito che per le cambiali create nel Regno possono adoperarsi i foglietti bollati ora in vendita, e i moduli in carta libera già bollati, salvo, se del caso, a completare la tassa con marche da bollo di qualunque specie, col massimo però di sei marche non eccedenti *il prezzo del foglietto*.

Le cambiali che importano una tassa non superiore a 12 centesimi possono scriversi in carta libera, applicandovi le marche necessarie, non esistendo foglietti bollati di prezzo non inferiore a 15 centesimi.

L'annullamento delle marche potrà essere fatto dallo stesso estendente e traente *delle cambiali*, scrivendo sulle marche di proprio pugno il luogo, la data eguale a quella di *emissione* della cambiale e la firma, in modo che su ogni marca si trovi una parte almeno di tali scritturazioni. Queste poi dovranno ripetersi quando le marche sieno applicate in doppia fila e distanti l'una dall'altra.

Per i moduli da cambiali in carta libera con tassa oltre i 12 centesimi, e per le *cambiali provenienti* dall'estero, la bollazione dovrà farsi esclusivamente dagli uffici di registro e bollo, come per il passato.

Riguardo agli originali di protesto, le tasse di L. 0.30, 0.60, 1.20, 2.40 e 3.10, stabilite dalla stessa legge 31 dicembre u. s. in ragione dell'importo della cambiale da presentarsi, saranno scontate usando gli ordinari fogli di carta bollata del prezzo corrispondente.

Nulla è innovato *riguardo alle copie* degli atti di protesto da farsi sulla ordinaria carta bollata, qualunque sia l'importo della cambiale presentata

«L'Emigrante»

Ci cade sott'occhio l'ultimo numero dell'*Emigrante*, l'utilissimo Bollettino che pubblica il Segretariato dell'Emigrazione di Udine per la classe degli operai che vanno al lavoro in lontane contrade.

Il giornaletto contiene interessanti articoli ed è illustrato da due vedute della «Casa degli Emigranti» di Milano della quale contiene una larga e *minuziosa descrizione*.

Questo numero contiene pure un affettuoso cenno necrologico del compianto *Carlo Ringler*, morto dopo poche settimane dalla sua entrata nell'ufficio del Segretariato.

Di tale cenno necrologico, ci piace riportare il seguente periodo:

«La sua vita fu onesta, nel senso più *disperante della parola, oggi* che tutti amano dirsi onesti, era modesto, oggi che nessuno ama dirsi ambizioso, era intransigente nei suoi principii fino a soffrire la fame».

Questo disse di lui uno dei suoi migliori amici, Berto Barbarani, il poeta vernacolo più gentilmente profondo che scaldi coi suoi versi le *anime* del popolo lavoratore».

La gita dell'"Alpina,,

che abbiamo annunciata ieri e che seguirà domenica 19 corr., ha il seguente itinerario:

Ore 7.56, partenza da Udine (ferrovia) — ore 8.35, arrivo a Gemona — *ore 8.45*, partenza da Gemona stazione (m. 191) per Maniaglia (m. 278 — ore 10.15, arrivo a Montenars (m. 409) colazione — ore 11.15, partenza da Montenars per Plasarls (m. 600) — ore 13, arrivo alla cima del monte Campeon (m. 764) — ore 13.30, partenza dal Campeon per Sammardenchia e Coia — ore 16, arrivo a Tarcento — ore 16.31, partenza da Tarcento — ore 17.09, arrivo a Udine.

Le adesioni si ricevono alla sede della Società Alpina Friulana, Via Nicolò Lionello. Spesa totale circa lire 5.

Ricreatorio Laico

avvocato E. N. centesimi 30 corrispondenti a due francobolli rinvenuti per istrada.

Beneficenza

La signora Giulia Pagolo Angeli rimise alla Società Protettrice dell'Infanzia un'offerta di lire 10 per acquisto di indumenti ai bambini poveri.

La *Presidenza vivamente ringrazia, e dati i* molti bisogni nell'attuale rigida stagione, spera che l'esempio trovi molti imitatori.

BANCA DI UDINE
Situazione al 31 dicembre 1907
Vedi in la IV pagina

Un articolo di Giulio Alessio su "Liriche varie,, di Emilio Girardini

L'on. Giulio Alessio, deputato per Padova, la cui genialità non si esaurisce nelle scienze finanziarie, ma spazia anche nei campi dell'arte, pubblica nell'*Adriatico* questo notevole articolo sull'ultimo volume di versi di Emilio Girardini.

Non di raro — specie a chi rimpiange i tempi trascorsi della fuggita gioventù — sembra che la Poesia abbia disertato il sorridente italico lido. Se ne *incolpi* il *predominio* delle tendenze positive del tempo nostro, o il prepotente impulso alla ricerca d'una forma fantastica nuova a cui spetti di sovrapporsi a quelle del passato o infine se ne accusi l'indarno cercato equilibrio tra la forza del pensiero e la venustà dell'espressione, molte produzioni poetiche contemporanee non *riescono ad attrarre* l'attenzione dell'opinione publica e cadono rapidamente nell'obblio, da cui le aveva inopportunamente tratte o l'ambizione dell'autore o il poco tatto dell'editore. E la successione di questi vani tentativi è tale che il desiderio di una creazione fantastica nuova rimane non di raro del tutto insoddisfatto e deluso.

Ciò non può dirsi certamente di queste liriche del Girardini. Figlio di una famiglia in cui l'arte ha un culto, assuma essa la veste della poesia o quella dell'oratoria, egli ha saputo raccogliere nella collana di versi ora da lui pubblicati una serie di profonde e meditate inspirazioni, dove alla dolce melanconia dell'intimo pensiero si accompagna lo squisito senso della natura, alla conoscenza degli affetti la compiacenza dello spirito per la bellezza dell'ambiente, in cui il poeta palpita e vive. Nulla di eccessivo, nulla di artificioso nel tono del suo ritmo: la poesia moderna inglese e l'antico classicismo sono le fonti a cui il cantore attinse e quelle modulazioni ritornano ricche e spontanee sul suo plettro e suadono sensi alti e geniali.

Legganei ad esempio queste quartine che il Girardini intitola *Requie*:

Sul colle, da l'ermo casale
 lo squillo del gallo, ma fioco;
 dal borgo, lo stridere roco
 d'un carro che transita, sale.

Risentonsi i memori orecchi
 di canti di liete campane,
 ma sol come d'echi lontane
 di sogni fuggevoli e vecchi.

E gli occhi, del mondo obliosi,
 un angolo fissano oscuro;
 lo squallido, estremo abituro
 o madre, dove ora riposi.

Se l'ala d'un passero frullà,
 Se il frassino crepita sordo,
 Un brivido m'urge, un ricordo
 che passa, che torna nel nulla.

Nè si dimentichi il seguente sonetto dal *titolo Comparazione*:

C'è una stradetta sotto le finestre
 che la mia stanza con due pini soli
 ritti davanti cara agli usignuoli,
 satura di fragrante orba silvestre,

E quando brucian le strade maestre,
 bianche, riarse dagli estivi soli,
 il suo silenzio fervido di voli
 m'è cortese di fresco alito alpestre!

E se m'attrista il vento di ponente
 che pingui incontro i nugoli mi caccia
 a le finestre ritorcendo i pini,
 parmi che niuno fra l'umana gente
 mi tenda, nell'avversa ora le braccia,
 come fanno i miei due foschi vicini.

Notevole per un ritorno ad una robusta intonazione classica è il poemetto *La vela di Ulisse* diviso in tre canti, in cui si accentuano alcuni fra gli episodii della *peregrinazione odissea, quali Calipso, Nausica, Domòdoco*.

Qui l'arte è più matura e vigorosa e lo scrittore è padrone di sè e della sua inspirazione forse in maggior misura che non sia in alcune delle altre cantiche. Il ricordo classico nulla toglie alla novità del pensiero, nulla alla freschezza e alla vivacità del carme *giovanile e insieme robusto*. E' evidente come certe passioni sono così vere e profonde nel cuore umano qualunque sia la loro antichità, che esse trovano sempre una espressione fedele nell'arte, purchè a questa riesca di rappresentarle con novità di profili e col candore del sentimento.

Concludiamo. Il Girardini ha uno squisito senso poetico, a cui lo studio della natura e dei modelli dell'arte aggiungerà ulteriore *prestigio* e perfezione invidiabile. Non ancora nella sua produzione la forma riesce sempre a rispondere all'ideale che egli ha intravvisto. Ma le sue attitudini e i suoi pregi potranno dare alla sua opera futura quella perennità di riputazione, che è *la garanzia* più indiscutibile del suo valore.

Giulio Alessio.

Le rendite dei lavoratori

Fu accolto ieri sera alle 8 all'Ospitale Civile il muratore Corutti Lino d'anni 44 da Ravosa il quale cadde accidentalmente da un'armatura riportando la frattura esposta della gamba destra giudicata dal dott. Loi guaribile in 50 giorni s. c.

Francesco Cogolo callista (via Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. **Unico in Provincia.**

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente presso l'Ufficio d'Amministrazione del giornale il PAESE

Per non privare parecchi nostri vecchi amici - che ancora non hanno rinnovato l'abbonamento - del dono, rimandiamo al giorno 20 gennaio corr. la chiusura degli abbonamenti con diritto al premio **dell' orologio**. Si tratta di un remontoir N. 6) all'atto del versamento della quota d'abbonamento **(lire 16)**. In luogo **dell'orologio**, agli abbonati che ne facciano richiesta, offriamo in dono **un anno d'abbonamento** alla splendida rivista **"Varietas,,** diretta dal geniale commediografo G. A. Traversi ed edita dalla Società Editrice Sonzogno.
Per gli esercenti il prezzo d'abbonamento è fissato in **lire 12** (senza diritto a premio).

Il Congresso degli emigranti

A SAN DANIELE

Domenica dunque ha luogo nella ridente cittadina di San Daniele, l'ottavo Congresso degli emigranti.

Quest'anno fu scelta S. Daniele quale centro di muratori e fornaciai.

La Commissione Esecutiva del Segretariato, ha fissato il seguente ordine del giorno:

a) Relazione morale finanziaria dell'anno decorso;

b) Organizzazione del segretariato;

c) Le Cooperative fornaciai;

d) Riforme alla legge sull'emigrazione ed in ispecie giudizi arbitrali per le contese fra imprenditori ed operai.

Al Congresso potranno intervenire tutti gli operai iscritti al Segretariato; i delegati nominati dalle assemblee delle Sezioni; *i membri delle organizzazioni di mestiere*: i corrispondenti ed i membri dei Comitati del Segretariato.

Anche i rappresentanti della stampa hanno diritto di assistere ai lavori del Congresso.

Un mattiniero

ci scrive lagnandosi che da diversi giorni il carrozzone delle pompe funebri col quale si trasportano i poveri defunti dalle Chiese al Cimitero, nelle prime ore del mattino, attraversi le vie della città senza avere il fanale acceso.

Noi, naturalmente, per accontentare il «mattiniero», non possiamo far altro che rivolgere il lagno a chi spetta.

Buona usanza

Il dott. Flavio Barthod donò alla Casa di Ricovero chilog. 14 di granoturco. La Presidenza ringrazia.

Abbonamenti annui ai varii giornali editi dalla Società Editrice Sonzogno pel 1908.

Il giornale il *Secolo* offre quattro combinazioni, e cioè:

Secolo quotidiano — «Secolo illustrato» settimanale — «Varietas» mensile. — Il volume «L'Italia» descritta e illustrata, con circa 3000 fototipie: Nel Regno L. 32, — Estero Fr. 50 (compreso il porto doni).

Secolo quotidiano — «Secolo illustrato» settimanale — il volume «L'Italia» *descritta ed illustrata: nel Regno* L. 27 — Estero Fr. 46 (compreso il porto doni).

Secolo quotidiano — «Secolo Illustrato» settimanale; nel Regno L. 18 — Estero Fr. 38.

Secolo, — Abbonamento speciale senza premi: nel Regno L. 16 — Estero Fr. 34.

Varietas. Rivista mensile illustrata. — Attualità, Scienza, Arte, Letteratura, Musica, Sport, Curiosità, ecc.; nel Regno L. 5 — Estero Fr. 8. - Un fascicolo separato, cent. 50.

Il Secolo Illustrato della domenica. — Splendida edizione al massimo buon mercato: nel Regno L. 2.50 — Estero Fr. 5.

Giornale Illustrato dei Viaggi e delle Avventure di Terra e di Mare: *il più interessante e completo giornale* di viaggi che si pubblichi in Italia; nel Regno L. 5 — Estero Fr. 8.

La novità, tesoro delle famiglie. — Giornale mensile di mode con grandi figurini colorati, con modello tagliato tavola *patrons*, tavola di ricami, ecc.: nel Regno L. 7 — Estero Fr. 9

La moda illustrata. — Giornale settimanale *per le famiglie*, *con modello tagliato*; nel Regno L. 5 — Estero Fr. 8. — Un numero separato Cent. 10.

«La moda illustrata» e «Il figurino» a colori per una annata L. 7.

Il Ricamo in bianco, in colore, in lana, in seta, con cordoncino, trine, bordure, tappezzerie, tricot, passamanerie, e oggetti diversi di fantasia. — Esce la domenica: nel Regno L. 5. — Estero Fr. 8. — Un numero separato cent. 10.

I Tribunali. — Giornale settimanale di cronaca e critica giudiziaria: nel Regno L. 5 — Estero Fr. 8.

Per abbonarsi inviare vaglia-cartolina alla Società Editrice Sonzogno in Milano via Pasquirolo, 14. Catalogo gratis a richiesta.

Contro le frodi dei vini

Per applicare la legge con rapidità

In seguito agli accordi fra i ministri di Agricoltura, Interno e Finanze ai quali è affidato il servizio di sorveglianza contro le frodi dei vini, nello scorso febbraio 1907 vennero incaricati i carabinieri e gli agenti di finanze delle operazioni di prelevamento dei campioni di vino sospetto, allo scopo di rendere più attiva la vigilanza anzidetta.

Gli agenti incaricati del prelevamento dobbono essere muniti di documenti ufficiali dai quali risulti l'ordine e la delegazione ricevuta. Il comando di stazione dei carabinieri e delle guardie di finanza, trovandosi spesso in località con difficili comunicazioni debbono attendere parecchi giorni prima di ottenere l'autorizzazione richiesta per via gerarchica, durante i quali i sospettati frodatori possono aver maniera di smerciare i propri prodotti. In seguito a domanda del ministro di Agricoltura, i comandi generali tanto delle armi dei carabinieri, quanto della guardia di finanza, hanno autorizzato le dipendenti stazioni a domandare direttamente agli istituti incaricati dalle provincie dell'applicazione della legge contro le frodi dei vini l'autorizzazione necessaria.

Cronaca Giudiziaria

Pretura 1° Mandamento

Il processo Variolo

Oggi alle 14, davanti al Pretore del I. Mandamento comincierà il processo contro Antonio Variolo d'anni 21, prestinaio di Udine, imputato:

della contravvenzione all'ordinanza della Giunta comunale di Udine, in data 22 novembre 1907, *ratificata* con la delibera consigliare del 29 d. m. ed approvata nel 20 dicembre 1907 dal r. Prefetto di Udine;

Per avere, nella notte dal 30 al 31 dicembre 1907, dopo le ore 24, ma prima delle ore 4 ant., fatto lavorare nel proprio forno, in Udine, via Poscolle 60, alcuni operai alla confezione del pane.

Contravvenzione punita a termini dell'art. 199 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con r. Decreto 1 agosto 1907, n. 636, coll'aggravante della recidiva generica, art. 80 Codice Penale.

Tribunale di Udine

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalla Sezione e I e II nella II quindicina del mese di gennaio 1908:

Sabato 18. — Greatti Eva, libera, testi 2, dif. Berghinz; Fedele Pietro, libero, contrav. legge sanitaria, testi 1, dif. id.; Barbaro Marco, detenuto, truffa ed ap. indebita, testi 1, dif. Bertacioli.

Martedì 21. — Nobile Antonio, libero, truffa, testi 5, dif. Della Schiava; Paulani Luigi, id. contrabbando, testi 5, dif. id; Monticoli Silvio e C., 2 liberi, truffa, testi 3, dif. id; Ridolfi Rodolfo e C., 3 liberi, furto qualificato, testi 2, dif. id.; Lanzicher Elisabetta libera, furto qualificato, testi 2, dif. id.; Pittaro *Valentino, libero,* contrabbando, testi 2, dif. id.; Cantoni *Anna*, libera, contrabbando, testi 2, dif. id.; Tramontini Massimo, libero, truffa, testi 2, dif. id.

Mercoledì 22. — Colaone Domenico e C. 4 liberi, lesioni in rissa, testi 2, dif. Bertacioli e Linussa; Dusso Alberto libero, bancarotta semplice, testi 1, dif. Doretti; Tavano Giulio, id. id. testi 1, dif. id.

Venerdì 24. — Zenarolla Giovanni e C., 2 liberi, lesioni volontarie, testi 2, dif. Driussi e Chiussi; Pertoldi G. Batta, detenuto, violenza carnale, testi 8, dif. Driussi.

Sabato 25. — Valent Antonio, detenuto, furti aggravati, testi 2. dif. Tavasani; Francescato Enrico, libero, contrav. leg. infortuni, appello, dif. Driussi; Gainero Federico, id. id. ap. dif. id.; D'Aronco Girolamo, id. id. ap. dif. id.; Blasone Giuseppe e C. 2 liberi, id. ap. dif. Billia; Tam Giovanni detenuto, inosservanza pena, ap. dif. Driussi.

Martedì 28. — Zanello Costantino, libero, oltraggio al pudore, testi 5, dif. Marcè; Rerban Amadio, id. lesioni volontarie testi 3, dif. id. id. Foschia Gio. Batta, id. furto semplice, testi 5, dif. id.; Pravisani Riccardo e C. 6 liberi, furto qualificato, testi 1, dif. id.

Mercoledì 29. — Danielis Luigi, libero, lesione volontaria, testi 3, dif. Bertacioli; Polencig Rosa, libera, ingiurie, dif. Tavasani; id. Cromese Carlo, libero, ricettazione, ap. dif. Cosattini.

Venerdì 31. — Leban Giuseppe e C. 2 liberi, contrabbando e corruzione, testi 2, dif. Conti.

OGGI

e domani sabato 18 corrente

in Piazza Umberto I

GRANDE FIERA DI S. ANTONIO

(BOVINI ed EQUINI)

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 17, s. Antonio, abate.

Effemeride storica

S. Antonio abate e la confraternita degli Schiavoni. — 17 gennaio 1453 — Il prof. G. Fabris ha questi giorni pubblicato un interessante studio sugli statuti di antiche confraternite Udinesi, «nel «Bollettino della Civica Biblioteca di Udine», pag. 48 e seguenti.

Il chiaro *studioso prende in esame* antichissimi codici e manoscritti esistenti presso l'archivio del Civico Spedale, e ne fe' la descrizione.

Fra gli altri c'è un codicetto contenente lo statuto della Confraternita di S. Gerolamo degli Shiavoni fondata nel 1452 nella Chiesa di San Pietro martire dove aveva un altare dedicato a S. Antonio abate e *quindi trasportato* nella chiesa maggiore all'altare di s. Gerolamo.

La confraternita degli Schiavoni (« Schola Sclavorum) aveva per scopo la mutua assistenza dotando anche le figlie bisognose dei confratelli. La confraternita si istituì il 1452 ai 10 di settembre.

Il giorno di S. Antonio abate (ed altri) si radunavano per assistere a funzioni religiose. Fondata nel 1452 iniziò poco appresso i propri riti e cogliamo occasione della ricorrenza odierna (S. Antonio abate) per darne questo breve cenno. Per gli studiosi citata citata la fonte ove attingere.

PREGHIAMO

i nostri abbonati di città ad affrettarsi a *rinnovare* l'abbonamento e ciò per evitare una spiacevole interruzione nell'invio del giornale.

Ricordiamo che quest'anno offriamo in dono (assolutamente gratuito) un orologio remontoir, sistema Roskopf, forniteci dalla notissima ditta Comino i Marangoni che lo garantisce per un anno — ovvero — la magnifica rivista «Varietas» diretta da G. A. Traversi, per l'anno 1908.

OGGI

e domani sabato 18 corrente

in Piazza Umberto I

GRANDE FIERA DI S. ANTONIO

(BOVINI ed EQUINI)

Paluzza

Consiglio Comunale

Ci giunge troppo tardi — benchè inviata per espresso! — una dettagliata corrispondenza sopra la seduta dell'altro ieri del Consiglio Comunale. Siamo costretti a rimandarla a domani.

FRA LIBRI E RIVISTE

Giovanni Rapuzzi. — Scienza Modesta. Corso di letture per la classe seconda. — Editore Zilli, Sacile L. 0.60.

Il nostro Friuli, e lo diciamo col *massimo orgoglio*, ha una schiera di bravi e valorosi maestri, i quali possiedono una coltura pedagogica e letteraria molto superiore a quella che è necessaria per disimpegnare il loro nobile ufficio.

A ciò pensavo esaminando il nuovo libro di lettura pubblicato or ora dal direttore delle scuole di Sacile signor *Rapuzzi*.

Basta leggere la prefazione per capire subito quanto siano esatte e moderne le cognizioni del Rapuzzi. Egli scrive infatti: I fanciulli non leggono volentieri un libro infarcito di lunghe tirate sulle nozioni varie, poichè queste debbono essere vivificate dalla conversazione sulle cose, sulle figure, sugli esperimenti.... E poi: per questo ho dato il bando a tutte le lezioni sistematiche....

A questi sani principi di educazione intellettuale è informato il libro che è adottato in molte scuole della provincia e fuori

Se poi si considera la stampa nitida, con caratteri adatti pei bambini; lo stile sempre piano, facile, corretto; *gli* argomenti alla portata delle menti della 2ª classe, noi, senza esagerare, possiamo ben concludere che il Rapuzzi ha dato alle scuole un libro perfetto o molto utile.

Il Bibliotecario

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile.
Udine, 1907 — Tip. M. Barduscο.

Malattie degli occhi
Difetti della vista
lo specialista dott. Gambarotto
avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Gropplero, conduce alla stazione.
Per *informazione rivolgersi nelle farmacie della città.*
Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

FERNET - BRANCA
Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
Amaro Tonico, Corroborante, Aperativo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni





NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

LE PILLOLE FATTORI
di CASCARA SAGRADA contro
Catarro Intestinale
STITICHEZZA
Emicrania-Gastricismo
sono le migliori del mondo.
Migliaia di persone guarite
Scatola da 1 e 2 Lire in tutte le Farmacie o dai Chim. Farm. G. FATTORI e C., Via Monforte 16, Milano. I rivenditori rivolgansi a T. RAVASIO in Milano.

Acqua Naturale di PETANZ
la migliore e più economica
ACQUA DA TAVOLA
Concessionario per l'Italia
A. V. RADDO - Udine
Rappresentante generale
Angelo Fabris e C. - Udine

CASA DI CURA per le malattie di **Gola, Naso, Orecchio**
del Dott. L. ZAPPAROLI specialista
Udine - VIA AQUILEIA - 86
Visite ogni giorno. Camere gratuite per *ammalati poveri*.
Telefono 317

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
UDINE

PELLICCERIE
Unico Deposito e Lavoratorio
AUGUSTO VERZA
UDINE - Mercatovecchio, N. 5-7 - UDINE

Premiato Stabilimento Fotografico di primo ordine
GIUSEPPE DI PIAZZA
Udine — Via Prefettura, N. 16 — **Udine**
(Filiale GEMONA - Vicolo del Teatro)
Medaglia d'Oro Esposizione Veneta di Padova 1907
Medaglia d'Oro Mostra Darte Decorativa Friulana 1907
Corrisponde a tutti i lavori fotografici semplici ed artistici
Ingrandimenti - Porcellane - Ciondoli ecc.

DENTISTA
M.° CHIRURGO
della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
SPECIALISTA
per malattie dei denti e denti artificiali
Piazza Mercatonuovo, N. 3 - ex S. Giacomo
UDINE
Premiato con med. d'oro e croce
Estrazioni senza dolore

Magazzini Mercerie - Mode - Novità
SECONDO BOLZICCO
Piazza S. Giacomo - **UDINE** - Piazza S. Giacomo
TELEFONO N. 53 TELEFONO N. 53
SPECIALITÀ
Colli, Polsi, Camicie, Cravatte, Nastri, Tulli, Pizzi, Fiori
PROFUMERIE
Articoli per modiste - Articoli da ricamo
GRANDE ASSORTIMENTO PELLICCERIE

Non adoperate più Tinture dannose
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con *Medaglia d'Oro* all'Esposizione Campionaria di Roma 1906
R. STAZIONE SPERIMENTALE AGRARIA DI UDINE.
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento; o di piombo, di *mercurio, di rame di sodmio; nè altre sostanze* minerali nocive.
Udine, 18 Gennaio 1901.
Il Direttore Prof. NALLINO.
Unico deposito presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all' Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

OLIO
SASSO
Gli Oli Sasso Medicinali sono ricostituenti sovrani. L'**Olio Sasso Medicinale semplice** è indicato contro il deperimento e la denutrizione, contro le malattie e i disturbi degli organi digerenti, è anche particolarmente indicato alle donne nella maternità e contro i dolori periodici. **L'Olio Sasso Jodato** è indicato contro: Linfatismo, ingrossamento glandolare, artritismo, tubercolosi incipiente, malattie del sangue, postumi, di malattie infettive. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscoli ai Sigg. **P. Sasso e Figli, Oneglia.** Produttori anche dei famosi **Oli Sasso da tavola.**

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000.000

Emesso e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in *miglia* all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce	9 gennaio	**Savoia**	5082	2099	13,80	Barc., Ten., Rio, Santos	19
N. G. I.	16 »	**Campania**	9001	5619	14,82	Barcell., Ten., Montevid.	24
La Veloce	23 »	**Brasile**	5025	3025	15,47	Barc., *Las P.*, Rio, Santos	18 1|2
Per NEW YORK							
N. G. I.	27 gennaio	**Europa**	7870	4547	16,02	Napoli	14
		Duca degli Abb.	7800	4200	17	Napoli	13 1|2
Pel BRASILE							
La Veloce	9 gennaio	**Savoia**	5082	3099	13,80	Barc., Ten., *Rio Santos*	16
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	1 gennaio	**Città di Milano**	3848	2782	13.05	Marsiglia, Barc., Toner.	28

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata. **III.a Classe L. 80.10**

LA PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94

Per corrispondenza Casella postale N. 32. — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Banca di Udine

ANNO XXXIV — 35° Esercizio

Capitale Sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» » straordinario	» 151,286,28
Totale	L. 1,498,286,28

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

30 Novembre		31 dicembre
L. 427,347.46	Numerario in cassa	L. 427,831.78
» 4,980,939.79	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 4,721,865.70
» 7,388.63	Effetti in protesto e sofferenza	» 10,161.18
» 1,474,053.98	Anticipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,429,372.68
» 2,322,859.09	Valori pubblici di proprietà	» 2,245,947.48
» —.—	Cedole da esigere	» —.—
» 1,714,724.24	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,748,646.79
» 3,818,288 46	Detti con banche e corrispondenti	» 2,764,998.93
» 84,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 84,000.—
» 289,000.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 289,000.—
» 4,128,953.79	Depositi » anticipazioni	» 4,075,020.79
» 5,205,794 18	Depositi liberi a custodia	» 4,822,594.18
» 60,245.12	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 61,970 94
» 1,307,897.95	Esattoria Civica del II.o Mandamento	» 385,413.60
L. 24,719,404.02		L. 22,981,917.20

PASSIVO.

30 Novembre		31 dicembre
L. 1,047,000.00	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 300,000.—	Fondo di riserva ordinario	» 300,000.—
» 151,286 28	» » straordinario	» 151,286.28
» 1,660,400.19	Conti Correnti fruttiferi	» 1,552,899.84
» 5,669.767.07	Depositi a risparmio	» 5,508,070.03
» 4,441,897.01	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,524,719.97
» 2,598.92	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 2,493.92
» 289,000.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 289,000.—
» 4,126,955.79	Depositanti » anticipazioni	» 4,075,026.79
» 5,205,794.18	Depositanti liberi a custodia	» 4 822,594.18
» 346,120.01	Utili lordi del corrente esercizio	» 366,193.08
» 1,314,517.59	Esattoria Civica del II.o Mandamento	» 392,440,96
L. 24,719,404.02		L. 22,981,917.20

Udine, 8 gennaio 1908.

Il Vice-Presidente
E. MORPURGO

Il Sindaco
M. Pagani

Il Direttore
rag. C. Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse da
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 1/4 % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1/2 % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**
a) carte pubbliche e valori industriali a. . . . . 4 1/2 % al 5 1/2
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta. . . . } 4 1/2 - 5 1/2 %
c) merci come da regolamento . . . . }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio). . . . 4 1/2 - 5 %
» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 1/2 %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 1/4 % al 5 %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** *su tutte le piazze* del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**
Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 30 novembre 1907	L. 1,880,406.18	
Depositi ricevuti in dicembre 1907	» 1,018,842.07	
	L. 2,894,848.25	
Rimborsi fatti in dicembre 1907	» 915,402.70	
Esistenti al 31 dicembre 1907		L. 1,590,945.55

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 30 novembre 1907	L. 5,668,767.07	
Depositi ricevuti in dicembre 1907	» 666,046.46	
	L. 6,320,813.53	
Rimborsi fatti in dicembre 1907	» 722,760.98	
Esistenti al 31 dicembre 1907		L. 5,607,052.55

Totale Depositi L. 7,187,998.10

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Preservativi

di gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe essere di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale 835 Milano.

Modici prezzi. Assoluta segretezza.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 16 gennaio 1908

Rendita 3.75 0|0	102.35
Rendita 3 1|2 0|0 (netto)	101.28
Rendita 3 0|0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia	1208.50
Ferrovie Meridionali	686.50
Ferrovie Mediterranee	405·25
Società Veneta	198.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	343.50
» Mediterrane 4 0|0	443.50
» Italiane 3 0|0	341.75
Credito com. e prov. 3 3|4 0|0	497.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	498.75
» Cassa R., Milano 4 0|0	505.50
» Cassa R., Milano 5 0|0	509.50
» Istit. Ital., Roma 4 0|0	505.—
» idem 4 1|2 0|0	506.50
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.—
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	123.70
Austria (corone)	104.20
Pietroburgo (rubli)	—.—
Rumania (lei)	—.—
Nuova York (dollari)	—.—
Turchia (lire turche)	—.—

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: D. 5.6 — O. 6 — D. 7.58 — O 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 16.42 — D. 17.25 — O. 19.14.

per Venezia: O. 4.25 — 8.20 — D. 11.25 — O 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11.

per Cividale: O. 5.30 — 8.40 — 11.15 — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 — 12.55 14.40 — 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.17 — Direttiss. 4.56 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — O. 19.51 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.37 — 17.52 21.16.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 — 9.48 — 15.28 — 19.5 — 21.46.

Vendesi in PLAINO (Pagnacco) la casa portante il N. 14.

CARBOLINEUM

Olio verniice

Impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Olii e grassi per macchine, grassi d'adesione per cinghie di cuoio, acciaio, frutti vegetali e metallifero.

Il più bel regalo

è un buon fonografo a dischi

corredato dai famosi dischi

—BEKA—

La sottoscritta *Ditta* tiene un grandioso assortimento di Fonografi a dischi di primaria fabbrica germanica, che può *fornire a prezzi di assoluta*

CONVENIENZA

DISCHI BEKA

assolutamente i migliori del mondo - repertorio di canto, banda ed orchestra

Esclusivo Rappresentante per tutta l'Italia

CARLO GRIMALDI — 3, Piazzale Venezia — **MILANO**

Sconto speciale ai Rivenditori che provano di essere tali

— (Nelle ordinazioni citare questo giornale) —

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA *J. v. Liebig* IN INCHIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

MONDIALE

è il nome di una macchina da calze colla quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica,

L. 5 al giorno.

perchè noi compriamo tutto il lavoro eseguito.

I nostri cataloghi, **istruiscono, comprovano e spiegano i grandi vantaggi** della "**MONDIALE**,,.

MACCHINE da SCRIVERE di ogni marca da L. 300 a L. 600. — Per acquisti di Macchine Lineari per Maglieria e Macchine da scrivere a pronta cassa grande ribasso. **Pagamento anche a rate mensili.**

Per schiarimenti rivolgersi unicamente alla Società per Macchine «LINEARI e RICCOLARI» **Kiricai e Manuel.**

MILANO — S. Maria Fulcorina, 2 — MILANO